

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 3 Aprile

Parte Ufficiale

Il numero 117 (Serie Seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 11 agosto 1866, numero 3173, che organizza l'amministrazione del Banco di Napoli;

Visti i Regi decreti 11 agosto 1866, numero 3174, 29 novembre 1868, numero 4726, 24 febbraio 1870, num. 5540, relativi alle istituzioni delle varie sedi e succursali del Banco di Napoli;

Vista la Convenzione per la cessazione del privilegio della Banca Romana, approvata con Regio decreto del 2 dicembre 1870, num. 6064;

Vista la convenzione 6 marzo 1861 intervenuta tra la Banca Romana ed il Banco di Napoli, ed approvata dai Ministri delle Finanze, e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, colla quale il Banco si è obbligato a corrispondere lire 500,000 alla Banca Romana;

Vista la deliberazione del Consiglio generale del Banco di Napoli, in data 19 ottobre 1870, relativa alla istituzione in Roma di uno stabilimento filiale del Banco;

Sulla proposta dei Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio, e di quello delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È data la facoltà al Banco di Napoli di fondare una succursale a Roma con obbligo di trasformarla in una sede nei primi tre anni dalla data del presente decreto, e alla condizione di adempiere ai patti stipulati nella convenzione 6 marzo 1871.

Art. 2. Nulla è innovato ai privilegi di cui gode il Banco suddetto nelle provincie napolitane, i quali continuano ad essere regolati dalle leggi e dagli altri ordini vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 12 marzo 1871.

VITTORIO EMANUELE

Castagnola.

Quintino Sella

Parte non Ufficiale

L'attuale Giunta Municipale costituita nella seduta del Consiglio Comunale del 10 marzo pp. ha ripartito le pendenze de' diversi rami dell'amministrazione comunale nel modo seguente:

Acque e Strade signor Assessore Giovanni Angelini.

Spettacoli pubblici, Musei, Istruzione Pubblica sig. Assessore Biagio Placidi.

Amministrazione sig. Assessore Samuele Alatri.
Statistica, Stato Civile, Leva sig. Asses. Don Francesco Principe Pallavicini.

Sanità, Istituti di Beneficenza, Cimiteri, Giardini e Passeggiate sig. Asses. D.r Serafino Gatti.

Polizia Urbana, Posteggio, Guardia Nazionale, Guardia Municipale, e Vigili sig. Asses. Prof. Alceo Feliciani.

Annona e Grascia e Casermaggio sig. Asses. supplente avv. Pietro Venturi.

Illuminazione e Nettezza sig. Asses. supplente Felice Ricci Nataletti.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 2 contiene:

1. R. Decreto 19 marzo, che sopprime la Dogana di Zorzo ed istituisce una dogana internazionale in Montecroce Pontet nel territorio austriaco, dichiarando doganale la strada che dal confine di Montecroce Pontet mette alla riva di Zorzo e quindi al ponte della Serra per due tronchi di strada, cioè Zorzo, e Sorriba, e le Moline e Lamoni.

2. R. Decreto, 26, febbraio, che porta a 200,000 lire il capitale della Banca mutua popolare della città e provincia di Bergamo.

3. La nomina del comm. Luigi Luzzatti a componente della Commissione per la navigazione a vapore.

4. Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale di grazia e giustizia e culti.

SENATO DEL REGNO

Il Senato nella tornata di ieri riprese dapprima ed ultimò la discussione dello schema di legge sulla riforma degli ufficiali ed assimilati militari, adottandone senza contestazione i rimanenti articoli, con alcune modificazioni ed aggiunte, concertate d'accordo tra l'Ufficio centrale ed il Ministro della Guerra.

Udì poscia le risposte dei Ministri della Marina, dell'Agricoltura e Commercio, e degli Esteri alle interpellanze del senatore Bixio sul commercio internazionale marittimo, fatte in precedenti sedute, sui diversi punti e quesiti riferentisi rispettivamente ai loro dicasteri, assumendo impegno di fare quei provvedimenti compatibili colle nostre condizioni economiche e finanziarie per la protezione e lo svolgimento di commercio marittimo, anche tenuto conto delle particolari avvertenze fatte dal senatore Menabrea sovra alcune parti delle medesime interpellanze.

Precedutosi in ultimo alla votazione per iscrittino segreto della legge sulla riforma degli ufficiali ed assimilati militari, e fatto lo spoglio dei voti, si riconobbe nulla la votazione per mancanza del numero legale, essendosi in fine della seduta assentati alcuni senatori.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri si terminò la discussione dello schema sopra l'esazione delle contribuzioni dirette, il quale venne approvato a scrutinio segreto.

Presero parte alla discussione i deputati Bartolucci-Godolini, Corbetta, Pissavini, Tocci, Tubi, Viarana, Negrotto, Musi, Cancellieri, Merizzi, Lovito, Michellini, Ungaro, De Blasiis, Ercole, Della Rocca, Fambri, Bartolucci, il Ministro delle Finanze e il relatore Villa-Pernice.

Nella stessa tornata furono approvate le elezioni del signor Augusto Baccelli a deputato del Collegio di Subiaco, e del signor Vincenzo Amaduri a deputato del Collegio di Palmi.

Notizie Italiane

La Nazione scrive:

Si crede probabile che S. A. R. il principe di Piemonte passerà nel gran prato delle Cascine una rivista di tutte le truppe della guarnigione.

— Scrivono da Spoleto all'Opinione del 30 marzo:

Essendo voce accreditata che S. A. R. il principe Umberto sarà per onorare di sua presenza questa città, in occasione della rivista al 16° fanteria, il Municipio pregava il comm. Filippo Marignoli a volergli cedere il suo palazzo per accogliere più convenevolmente il real personaggio. E il predetto signor commendatore non solamente ha annuito di buon grado alla domanda, ma per dimostrare quanto si tenga onorato di accogliere nel suo palazzo un tanto ospite, ha dichiarato, in una sua compitissima lettera al sindaco, di volersi il stesso incaricare di tutto ciò che potrebbe occorrere per ricevere il Principe con quella splendidezza che si possa maggiore.

— Il Fanfulla ha quanto segue:

Questa mattina i ministri del Re sono stati a presentare i loro ossequi a S. A. R. il principe Umberto.

— Ieri il ministro degli affari esteri ed il segretario generale di quel Ministero si recarono in occasione della morte di S. M. la regina di Svezia a far visita al conte Piper, ministro di S. M. il re di Svezia e di Norvegia presso la nostra Real Corte.

— Lettere da Atene ci recano la dolorosa notizia che il ministro di S. M. il Re presso la Corte ellenica conte Pes della Minerva, sia gravemente infermo.

— Leggesi nell'Opinione:

La Camera ha prese oggi le sue vacanze, che dureranno sino al 12 corrente.

— Prendiamo dal Pungolo di Napoli:

In mezzo al piccolo cono sorto nella ultima eruzione del Vesuvio, di fianco al cratere si è formato una specie di tubo, dal quale esce continuamente fumo unitamente ad un fischio acutissimo, simile a quello di una locomotiva, il cui rumore si avverte non appena si giunge a metà cammino della salita al cratere.

Questo fenomeno unico attrae da qualche giorno l'attenzione e la curiosità dei numerosi forestieri, i quali allettati dalla facilità della strada che da Resina conduce all'Osservatorio non mancano di accorrervi, non ostante che la eruzione sia da vari giorni completamente cessata.

— Leggiamo nella Gazzetta di Genova:

Il cav. Cottrau, capitano di fregata, direttore dell'artiglieria e dell'armamento al ministero della

marina, è di ritorno dall'Inghilterra dove soggiornò tre mesi per studiare tutti i miglioramenti e perfezionamenti di cui furono oggetto in questi ultimi tempi l'artiglieria e la marina inglese. Egli era anche incaricato di esaminare i diversi sistemi di torpedine, e di comperare parecchie bussole di nuovo modello. I perfezionamenti constatati saranno introdotti nella marina italiana.

— Togliamo dal *Movimento* di Genova:

Presso gli scavi che si fanno sul colle di Carignano ove già era il palazzo edificato da Sinibaldo Fieschi distrutto per comando della Repubblica, dopo la congiura del figlio di lui Gian Luigi Fieschi, furono ritrovati due belli cippi di marmo ottimamente conservati, iscrizioni romane che offriamo ai membri della Società Ligure di Storia Patria.

Dis manibus . G. Vaberibus . Stachus . Vixit annos lxx . Vaberia Cinna . Mis patrono coniugique suo . Benemerenti posuit.

Pontiae . Egloge . L. Pontius . Anemptus . Coniug. . Carissi . Et . l. Pontius . Ianvarius . Lib . Posuer.

Questi cippi ora trovansi presso il Municipio. Facciamo voti perchè presto sieno uniti agli altri marmi antichi: che il medesimo raccolse e alloggiò lungo le scale del suo palazzo.

Nè questo è il solo frutto degli scavi accennati. Oltre il bellissimo serraglio di volta in pietra di Promontorio, colla scritta SINIBALDUS e i capitelli di marino testè rinvenuti nelle storiche rovine, fu scoperta ieri mattina in un sotterraneo del torrione a mezzogiorno, una bella armatura di ferro, abbastanza conservata, o potremmo dire anzi il cadavere d'un uomo d'armi, imperocchè dentro all'armatura si trovano frammenti di ossa. Sul piastrone della corazza, foggiate a mo' di stemma, si leggono le iniziali P. D. A. che non sapremmo come spiegare, e che certo non appartengono ad alcuno dei Fieschi. Ad ogni modo, gl'intendenti di cose patrie non tarderanno a leggerle convenientemente.

La detta armatura sarà depositata, d'ordine del Sindaco che fu ieri a visitare gli scavi, nella Civica Biblioteca.

— Il giornale *La Spezia* pubblica il seguente cenno sui movimenti della nostra marina militare:

« Il giorno 24 volgente la piro-corazzata *San Martino* ancorava sulla rada di Gaeta.

« Il 26 detto sono partiti da questo golfo i piroscafi *Cambria* ed *Europa*, il primo per Genova ed il secondo per Napoli.

« Il giorno 27 detto è giunto in questo golfo il piroscalo *Baleno* proveniente da Genova.

« Mercoledì 29 detto si fecero gli esperimenti di alcune piastre di corazzatura che debbono servire per la *Venezia*; queste prove sono state fatte al bersaglio corazzato di S. Vito sotto la direzione di un capitano di vascello e di un ingegnere navale e de sotto direttore d'artiglieria.

« Il giorno 30, giovedì, si principiarono gli esperimenti comparativi dei proiettili perforanti del sig. Iacopo Bozza, sotto la direzione del direttore d'artiglieria, di un ingegnere ed alcuni ufficiali d'artiglieria.

« Il giorno 29 volgente entrarono nel bacino n. 3, il piroscalo *Baleno*, una betta a vapore e due barche in ferro; è la prima volta che questo bacino, della lunghezza di 130 metri, riceve dei bastimenti. Presto si aprirà pure il bacino n. 2, di eguale dimensione.

« Oggi, 30, detto mese, gli individui della nuova leva appartenenti al primo battaglione fanteria-marina presteranno il giuramento prescritto dai vigenti regolamenti nella cattedrale di questa città.

« Il piroscalo nazionale *Liguria* dovendo partire nella giornata del 30 detto da Genova per rendersi al Rio della Plata, è stato disposto che tutto il personale di stato maggiore e bassa forza destinato a quella stazione vi prenda passaggio.

« S'attende a giorni, proveniente d'Alicante la fragata *Principe Umberto*, che portò colà la regina di Spagna; e da colà partita a questa volta, a vela ».

Notizie Estere

Il *Fanfulla* scrive :

Abbiamo da Versailles che le relazioni fra il Governo francese ed il Governo germanico sono di-

ventate migliori in questi ultimi giorni. Il Governo germanico riconosce che il Governo francese e l'Assemblea che lo sorregge si conformano con molta lealtà alla osservanza dei preliminari di pace, non ostante la difficilissima posizione nella quale si trovano. È però evidente che le trattative per la pace definitiva iniziate a Bruxelles non potranno procedere con la dovuta speditezza e regolarità, se non quando l'anarchia, dalla quale oggi è travagliata Parigi, abbia termine.

— Il Governo di Versailles si adopera attivamente per raccogliere le forze necessarie per restituire a Parigi l'ordine e la libertà. Le forze disponibili, che finora ammontano ad 80 mila uomini, sono state collocate sotto gli ordini del maresciallo Mac-Mahon :

— Togliamo da un telegramma dei fogli viennesi il seguente sunto più esteso della discussione avvenuta alla Dieta di Berlino il 30 scorso sul progetto d'indirizzo :

— Nella seduta parlamentare d'oggi venne incominciata e terminata la discussione sul progetto d'Indirizzo, e mercè la moderazione e spaziosità della maggioranza, senz'alcun incidente, tranne una quantità di cose personali, nelle quali primeggiò il Vescovo Ketteler. Tutte le tribune erano riempite, così pure la loggia dei diplomatici. Nella loggia di Corte trovavasi il Granduca di Sassonia-Weimar e Wrangel.

Bennigsen, relatore del progetto della maggioranza disse: All'Imperatore germanico ed al paese tedesco s'annodano rimembranze di lotte della Chiesa Romana e dell'Italia; siamo lontani di voler rientrare sulla via di una politica ecclesiastica tedesca; ciò dev'essere osservato in precedenza.

Reichensperger proponente del progetto della minoranza: Quando la casa del vicino è in fiamme, si deve spegnere, noi vogliamo la concordia col Papa, non l'opposto.

Schutze-Delitsch : Il popolo tedesco deve togliersi d'addosso ciò che aveva il primiero Impero romano-tedesco, e ciò che rodeva le fondamenta dello Stato Germanico.

Mignel : In uno Stato di cui tre quinti della popolazione sono protestanti e dei cattolici solo una minima parte desidera un intervento a favore del Papa, come mai possi da noi pensare seriamente ad esso? (*Vivi applausi*).

Ketteler: Confuta il passo dell'Indirizzo della maggioranza ov'è detto, che l'Impero tedesco riposa più che mai su solide basi. Conviene riflettere, che la Germania esiste da mille anni, che il detto: *Iustitia regnorum fundamentum*, ed il timor di Dio furono il suo sostegno, e che ciò è ancor dubbio nel nuovo Impero.

Se la frase del non intervento rimane nell'Indirizzo, la Germania non dovrà neppur muoversi se San Salvador non mantiene la Convenzione commerciale, e se la Francia continua a maltrattare i Tedeschi. Devesi lasciare libertà all'Imperatore d'adoperarsi pel Papa, cioè, del resto, non è neppur menzionato nell'Indirizzo della minoranza.

Volk. L'agitazione elettorale cattolica in Baviera promise al popolo l'intervenzione dell'Impero germanico a favore del Papa. Egli fu per ciò indispensabile d'accennare insistentemente nell'Indirizzo, la politica del non intervento. Nego che nel Medio Evo il timor di Dio stesse sopra base migliore di quello che stia oggi. (*Bravo!*) Di contro al riferimento di Reichensperger al detto di Savigny, domanda l'oratore: Chi è il legittimo erede di Savigny? (A ciò succedono risa interminabili, poichè tutti si volgono e segnano il deputato Savigny.)

Bethuin-Huc: Il *Suum cuique* prussiano dice la stessa cosa che *Iustitia regnorum fundamentum* del Vescovo Ketteler. L'oratore protesta che un partito qualunque nel Parlamento voglia fare per sè un privilegio del timor di Dio.

Windshorst dice: Il partito della minoranza non è confessionale; sta ad ognuno il diritto d'entrarvi. Anche nel discorso del trono venne fatto cenno con insistenza, che l'influenza prussiana venne fatta prevalere nelle Conferenze di Londra in riguardo alla circostanza del Mar Nero; ciò è pure un

piccolo intervento. La maggioranza vuole ignorare gl'interessi vitali della popolazione. La sovranità del Capo della Chiesa cattolica è un affar vitale.

Römer (Wurtemberg) : I Tedeschi meridionali che qui si nominano conservativi, a casa loro, quando lor conveniva, tenevano anche dalla parte estremamente democratica.

Probst dà espressione al doloroso sentimento che qui mancano ancora molti Tedeschi, e che quindi l'unità tedesca non è perfetta.

Di 312 votanti, 243 votano pel sì, 63 pel no, e 6 si astengono di votare.

— Il *Journal Officiel* del Comitato centrale contiene il seguente articolo :

All'ora in cui scriviamo, il Comitato centrale avrà di diritto, se non di fatto, ceduto il posto alla Comune. Avendo adempiuto al mandato straordinario di cui lo aveva investito la necessità, egli si ridurrà da sè stesso alla missione speciale che fu la sua ragione di essere, e che, contestata violentemente dal potere, lo costringeva a vincere od a morire colla città di cui esso era la rappresentanza armata.

Espressione della libertà municipale legittimamente e giuridicamente insorta contro l'arbitrio governativo, il Comitato non aveva altra missione che d'impedire ad ogni costo che si strappasse a Parigi il diritto principale ch'egli aveva conquistato vittoriosamente. L'indomani del voto, si può dire che il Comitato ha fatto il suo dovere.

Quanto alla Comune eletta, la sua missione sarà affatto diversa, ed i suoi mezzi potranno essere differenti. Innanzi tutto bisognerà definire il suo mandato, limitare le sue attribuzioni. Questo potere costituente che si accorda tanto ampiamente, tanto indefinito, tanto confuso per la Francia ad un'Assemblea nazionale, essa dovrà esercitarlo per sè stessa, cioè per la città di cui essa non è che l'espressione.

Però la prima opera dei nostri eletti dovrà essere la discussione e la redazione della loro carta, di questo atto che i nostri antenati del medio evo chiamavano la loro comune. Fatto ciò, bisognerà che essi si consultino intorno al mezzo di far riconoscere e garantire dal potere centrale, qualunque esso sia, questo statuto dell'autonomia municipale. Questa parte della loro missione non sarà la meno ardua se il movimento, localizzato a Parigi ed in una o due grandi città, permette all'Assemblea nazionale attuale di rendere eterno un mandato che il buon senso e la forza delle cose limitavano alla conclusione della pace e che si trova già da qualche tempo compiuto.

Ad un'usurpazione di potere, la comune di Parigi non dovrà rispondere, usurpando essa stessa. Federata colle comuni di Francia già liberate, essa dovrà in suo nome ed in nome di Lione, di Marsiglia e ben presto forse di dieci grandi città, studiare le clausole del contratto che dovrà unirle alla nazione, proporre l'*ultimatum* del trattato che esse intendono firmare. Quale sarà quest'*ultimatum*? Dapprima è ben inteso ch'esso dovrà contenere la garanzia dell'autonomia, della sovranità municipale riconquistata. In secondo luogo, esso dovrà assicurare il libero esercizio dei rapporti della comune coi rappresentanti dell'unità nazionale.

Infine, esso dovrà imporre all'Assemblea, se essa accetta di trattare, la promulgazione d'una legge elettorale, dimodochè la rappresentanza delle città non sia più in avvenire assorbita e come annegata nella rappresentanza delle campagne. Finchè non sarà applicata una legge elettorale concepita in questo spirito, l'unità nazionale spezzata, l'equilibrio sociale perduto non potrebbero ristabilirsi.

A queste condizioni soltanto la città insorta ritornerà la città capitale. Circolando più liberamente attraverso la Francia, il suo spirito sarà ben presto lo spirito stesso della nazione, spirito d'ordine, di progresso, di giustizia, cioè di rivoluzione.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi :

Berlino 30. — Una comunicazione del Cancelliere dell'Impero a Thiers, probabilmente provocata da quest'ultimo, si oppone decisamente all'interpretazione, che lo scritto diretto dal generale de Schlotheim al così detto Comitato centrale di Parigi voglia esprimere un riconoscimento, oppure anche una neu-

tralità di fronte alla rivolta. L'imperatore germanico, così vien detto, non riconosce quale autorità in Francia nessun'altra, che quella colla quale esso ha combinato i preliminari di pace.

Berlino 30. — Lo *Staatsanzeiger* pubblica un Ordinanza imperiale del 27, colla quale viene disposto che dal giorno della pubblicazione della medesima, cessano d'essere sul piede di guerra l'8.°, l'11.°, il 10.°, il 9.°, il 2.° e il 1.° Corpo d'armata. I prigionieri di guerra che si trovano nei Circondari di questi Corpi, rimangono soggetti alle leggi di guerra.

Berlino 30. — La *Kreuzzeitung* contiene una lettera ufficiosa da Pietroburgo, relativa ai buoni rapporti fra la Russia e la Germania, nella quale è detto che le dimostrazioni d'amicizia dello Czar verso l'Imperatore Guglielmo e verso il Principe Reale non provengono da compitezza dinastica, ma sono segni di un'amicizia intima e di un caldo interesse pel bene del popolo tedesco. Questi sentimenti sono i veri ed unicamente possibili del Governo russo; da nessuno dei due lati può nascere un temerario *chauvinisme*. La politica moscovita ed il suo fautore vengono indiziati come espressione di un abortito fanatismo.

Così, continua la *Kreuzzeitung*, vogliono astenersi i pubblicisti Tedeschi dal gettar olio sul fuoco, mentre meglio si vince l'aggressore col silenzio e collo sprezzo. Può succedere ad ognuno di essere oltraggiato sulla via, e notoriamente è in simili casi la miglior cosa il silenzio. L'aggressore che null'altro vorrebbe che uno scandalo, s'acquieta in fine quando non gli vien data risposta.

Anche i giornalisti devono osservare questa massima, e non dar retta alle espectorazioni moscovitiche e non stimarle che per quel che valgono. Russi e Tedeschi rifletteranno positamente sui loro punti di contatto, ed ambi i popoli si troveranno indubbiamente bene.

Schwerin 30. — I prigionieri francesi di qui furono rimessi in libertà oggi di mattina e trasportati colla ferrovia a Kiel ed Amburgo, ove trovansi navi francesi per l'ulteriore loro trasporto.

Carlsruhe 29. — La marcia di ritorno di alcuni reggimenti badesi venne improvvisamente sospesa. — Corre voce che in Mühlhausen sieno scoppiate delle turbolenze.

Parigi 29. — L'Associazione internazionale vuole ricostituirsi su basi totalmente estranee alla politica. Essa dichiara di prender parte a tutto ciò che ora succede a Parigi. Difatto, esistono ora a Parigi due Governi: il Comitato centrale e la Federazione repubblicana, ed entrambi constatano la loro esistenza arrendendo reciprocamente i loro delegati.

Il *Paris Journal* enumera tutte le spese del Comitato centrale e le fa ascendere a 3 milioni, senza far calcolo dei danni cagionati dall'interruzione del commercio. Lo stesso giornale calcola che la giustizia popolare diede in questa settimana un risultato di almeno 33 cadaveri. L'ordine materiale continua a Parigi. La legione d'artiglieria venne sciolta e verrà riformata sotto il nome di artiglieria della Senna, in ordine di Circondario.

I raffinatori di zucchero a Parigi fecero domanda presso il Comitato centrale, se possono riprendere i loro lavori, ed ottennero una risposta annuente, a condizione che gli operai tengano sempre presso di sé le armi, onde al caso poterne far uso. Il servizio postale a Parigi è difettoso, essendo che la maggior parte degl'impiegati si è trasportata a Versailles.

Vennero fatte perquisizioni onde scoprire coloro, che eseguirono l'affissione dei dispacci di Picard, riferibili al ristabilimento dell'ordine a Saint Etienne.

Il colonnello Charette, con 8000 brettoni si è messo a disposizione del Governo di Versailles.

Parigi 28 (sera) — Nelle Provincie venne ovunque ristabilito l'ordine.

Le Guardie nazionali di Belleville occupano i posti dinanzi l'amministrazione delle Poste e delle *Halles Centrales*. Le Guardie nazionali che non parteggiano colla Comune, vengono disarmate.

Uno scritto di Tirard dichiara di aver data la sua dimissione da consigliere comunale, perchè sembra che il mandato contenente esclusivamente affari municipali, si estenda anche sul terreno politico. Si

assicura che altri consiglieri sono pur decisi a ritirarsi.

Parigi 29 (sera). — La *France* annuncia: Da ieri sera ebbero già luogo due sedute infruttuose per parte della Comune, su cose importanti di principl.

Segnatamente trova grandi ostacoli l'elezione del Capo municipale; così pure non si venne peranco ad un accordo sul *modus tenendi* di fronte al Governo di Versailles. La Banca di Francia, è circondata da Guardie nazionali.

Appariscono nuovamente i giornali *Gaulois* e *Figaro*, senza incontrare ostacoli.

Furono nuovamente levati i cannoni che stavano sulle barricate della *Rue de la Paix*.

Un'edizione straordinaria della *Cloche* dice: L'odierna seduta della Comune era straordinariamente burrascosa. Tirard, dopo aver tenuto uno splendido discorso per la conciliazione di tutti i partiti, venne tosto messo in istato di accusa. La parte più assennata dei membri della Comune si ritirò in corpo.

Il generale Cremer inviò ai giornali una lettera nella quale dichiara di non aver mai voluto ottonere un comando dipendente dal Comitato centrale, e di non essere venuto a Parigi se non per liberare Chanzy e Langourou. Dopo ciò, il generale venne nominato a comandante della divisione territoriale di Algeri.

Ginevra 30. — Secondo lettere da Marsiglia, il Consiglio municipale si è rifuggito nel forte Jean. Gueydon fu nominato governatore generale dell'Algeria. Il governatore di Belfort, Denfert, venne chiamato a Versailles.

Brusselles 29. — Oggi e domani non vi è seduta della Conferenza di pace. Dicesi che il barone Baude (rappresentante francese) non mostri nessuna voglia di accelerare le trattative, giacchè, contro sua aspettativa, la Germania è risoluta d'attenersi strettamente alle condizioni preliminari.

Brusselles 29. — I Tedeschi occuparono nuovi punti più vicini a Parigi. Le truppe in Versailles furono aumentate, e si prepara l'attacco a Parigi. — Le sedute della Comune non sono pubbliche e non si pubblicano relazioni. In Marsiglia gl'insorti fortificarono i punti più importanti, e chiedono la convocazione della Costituente. Parigi escluse dagli Uffici tutti i bonapartisti.

Brusselles 30. — L'*Etoile belge* annuncia: Il Comitato centrale parigino non si è ritirato, ma rimane sotto il nome di *sub Comitato*, e sta sotto la sorveglianza della Guardia nazionale insorta.

Il generale Chanzy venne messo in libertà solamente a condizione ch'egli non assuma nessun comando per l'epoca di sei mesi.

Brusselles 30. — Si annuncia che nuove truppe prussiane dirigonsi verso Parigi. — A Lione e Marsiglia i disordini continuano. Aspettansi nuovi conflitti. — Il Governo di Versailles non ha preso ancora alcuna deliberazione definitiva circa la marcia contro Parigi.

Londra 30. — Il *Times* annuncia: In seguito ad una nuova Convenzione, fu ripreso il rinvio dei prigionieri francesi. L'adesione del generale Fabrice (procuratore di Bismarck) di aumentare il presidio di Parigi sino ad 80,000 uomini, quantunque i preliminari non ne permettano che 40,000, venne vincolata alla condizione, che il Governo di Berlino ratifichi tale misura. Non si dubita che il Gabinetto di Berlino darà la sua approvazione. Questa misura permette a Thiers di concentrare forze sufficienti per opporsi agli insorti.

Costantinopoli 29. — Dicesi che si porrà tosto mano alla fortificazione di Sinope.

Fra qui e l'Italia vi sarà una linea di navigazione a vapore.

Costantinopoli 29. — Le Potenze stanno scambiando le loro opinioni intorno alla Rumenia. La Porta dichiarò non esistere per essa ragione alcuna d'ingerirsi, e desiderare il mantenimento dello *status quo*.

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato il seguente Avviso ai Pensionati:

Si reca a notizia dei signori Pensionati che effettuandosi il pagamento loro dovuto pel corrente me-

se, il 13 Aprile, i *Certificati di esistenza in vita* si rilasceranno per questo mese dal giorno surriferito nel solito Ufficio al Campidoglio posto sotto l'Arco di monte Caprino.

Gli intestatari de' brevetti di pensione dovranno presentarsi personalmente, recando seco i rispettivi brevetti: gli impotenti potranno mandare a ritirare il certificato suddetto a mezzo di persona munita di procura legale, ed i malati il solo certificato medico.

I Certificati suddetti si distribuiranno nell'ordine seguente:

Nel giorno 13 Aprile dalla lett. A. alla C.

Nel giorno 14 detto dalla lett. D. alla L.

Nel giorno 15 detto dalla lett. M. alla O.

Nel giorno 16 detto dalla lett. P. alla S.

Nel giorno 17 detto dalla lett. T. alla Z.

Si avvertono inoltre tutti coloro che non avessero ancora ritirato il Certificato surriferito del mese di Marzo a tutto il giorno 11 corrente, che non potranno ritirarlo se non al termine della dispensa suddetta.

Dal Campidoglio 1 Aprile 1871.

Pel Sindaco

L'Assessore Anziano G. Angelini.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

BERLINO 1. — La Dieta ha incominciata la discussione sulla Costituzione dell'impero.

Il primo articolo venne approvato dopo respinta la proposta Duncker per sostituire alla parola del territorio federale la parola del territorio dell'impero, e dopo respinta l'altra proposta Zeltowsky per escludere le provincie polacche dall'impero tedesco.

Bismark prese la parola, enumerò i progetti di legge da presentarsi prossimamente.

Circa il progetto relativo all'estero disse: Bisogna ancora attendere qualche tempo il corso degli avvenimenti della Francia; il governo federale ha interesse e volontà di facilitare il compito del governo repubblicano francese. La decisione dell'Imperatore di astenersi da ogni intervento negli affari interni della Francia, non può giungere fino al limite in cui gl'interessi della Germania sarebbero posti in pericolo, specialmente dal punto che venisse compromesso il trattato preliminare di pace.

Bismark soggiunse che non può precisare questo limite, ma se occorrerà si chiuderà il periodo di questa guerra a malincuore, ma con la stessa energia usata finora.

FIRENZE 2. — Camera dei deputati — Si discute la relazione sull'accertamento dei Deputati impiegati.

Dopo aver decise alcune massime sono estratti a sorte Mazzarella e Borgatti che cessano di essere deputati.

Quanto ai professori essendosi deliberato che quattro di essi perchè membri del Consiglio Superiore non sono da sorteggiare, non ebbe più luogo l'estrazione.

Le sedute vengono aggiornate fino al 12 di aprile.

MARSIGLIA 1. — Rendita francese contanti 50 50; Italiana. 54 35.

BRUXELLES 2. — Hassi da Parigi 1 — Assicurasi che siano sorte divergenze fra il Comune e il Comitato centrale in seguito alla attitudine del Comitato che a quanto sembra vorrebbe mantenersi un potere rivale alla Comune.

Dicesi che ieri è avvenuto uno scontro nel bosco di Boulogne fra guardie nazionali e truppe di Versailles.

Assicurasi che parecchi battaglioni di guardie nazionali partirono ieri sera verso Neuilly, Auteuil e Passy.

Un nuovo giornale *Le Social* domanda al Comune che proclami l'abolizione del diritto ereditario.

Il *Cri du Peuple* applaude questo progetto.

Il *Journal Officiel* dice che il Comune desiderando di prendere sulla questione delle scadenze una decisione conciliante per tutti gl'interessi, perciò invita le Società operaie, la Camera di Commercio e

d'industria ad inviare alla Commissione del lavoro le loro osservazioni e informazioni prima del giorno 10.

In seguito ad una conferenza con i Delegati commerciali ed industriali del Comune decise che senza riconoscere il potere di Versailles essa accetterebbe tutte le proposte allo scopo di permettere il libero servizio postale.

Un articolo del *Journal Officiel* dice che la rivoluzione del 18 Marzo non ha il solo scopo di assicurare a Parigi la rappresentanza comunale, ma anche assicurare l'indipendenza di tutte le Comuni della Francia e garantire la repubblica.

Lo stesso giornale pubblica un indirizzo spedito al Comitato prima delle elezioni dalla società fraterna di Alsatiani e Lorenesi domandanti che pongasi in libertà Chanzy che impegnasi di non accettare alcun comando prima di sei mesi, salvo se trattasi di combattere lo straniero.

L'indirizzo dice che Chanzy si dichiarò apertamente in favore dell'Alsazia e della Lorena ed è designato per loro capo militare nel giorno della loro rivendicazione.

BRUXELLES 2. — Hasi da Parigi 1 (sera): Le porte di Parigi sono riaperte.

Gli Agenti della Comune presero possesso degli uffici di polizia e della Borsa.

L'Assemblea di Versailles si occupò oggi unicamente delle relazioni e delle petizioni.

Borsa nulla. Francese 50 67. Prestito 52 10. Italiano 54 50.

BRUXELLES 2. — L'Independance Belge ha una corrispondenza da Parigi in data del 31 marzo che dipinge la situazione del Comune come tendente alla dissoluzione. Corre voce di uno scontro fra alcuni battaglioni di linea di Versailles e i battaglioni di Belleville, questi si sarebbero ritirati. Credesi che appena l'azione sarà impegnata la Guardia Nazionale del centro farà una dimostrazione contro il Comune.

I Tipografi, i Macellai e i venditori dei mercati danno segni di malcontento in seguito alle requisizioni.

Le guardie nazionali si avvicinarono al ponte Sevres per conoscere lo spirito dell'armata, ma invece di essere accolti coi calci dei fucili, furono accolte con colpi di fucile.

BORDEAUX 2. — Il Tribunale della Senna si trasferì a Sceamo.

L'Electeur libre è stato sequestrato.

Il Français sospese le sue pubblicazioni.

Gli arrivi dei viveri e gli articoli di consumo diminuiscono sensibilmente, parecchi convogli di mercanzie provenienti dall' Havre per destinazione a Parigi non poterono entrare e ritornarono nell' Havre.

Le barricate della piazza Vendome sono demolite e vengono rimpiazzate da un ridotto costruito nel mezzo della piazza.

BORDEAUX 2. — Un dispaccio da Versailles 1 dice:

Il progresso dell'ordine è costante.

La calma fu ristabilita a Lione, St. Etienne, Tolosa, Narbona e Perpignano.

La guardia nazionale e il Municipio di Marsiglia fecero una dichiarazione che implica il riconoscimento del Governo eletto.

L'armata sta per rientrare in Marsiglia.

Così la Francia intera, eccettuata Parigi, è pacificata. A Parigi la Comune, già divisa, cerca di seminare false notizie, saccheggia le casse pubbliche, e si agita impotente. Essa è in errore ai parigini che attendono impazientemente il momento di essere liberati.

L'Assemblea strettasi intorno al Governo, siede pacificamente a Versailles ove va organizzandosi una delle più belle armate che la Francia abbia posseduto.

I buoni cittadini possono quindi rassicurarsi, e sperare una prossima fine alla crisi dolorosa ma breve.

BUKAREST 2. — In luogo del generale Ghika, l'antico ministro Carp fu nominato agente della Rumania per Vienna, Berlino, e Pietroburgo.

BRUXELLES 2. — Hasi da Versailles 2 (ore 8 pom.) — Parecchie migliaia di guardie nazionali, obbedienti al Comitato centrale, erano uscite da Pa-

rigi ed occupavano Courbevoie, Puteaux, e il ponte Neuilly. Esse furono poste in rotta.

Le truppe impadronironsi con molto slancio delle barricate difese dagli insorti.

Fecero molti prigionieri, che fuggivano per tutte le direzioni

L'effetto morale è eccellente.

BRUXELLES 2. — Si ha da Parigi 2 (mattina) — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto del Comune che convoca gli elettori pel giorno 5 onde rimpiazzare i sedici membri del Comune che sono dimissionari.

Un'altro decreto sopprime il titolo di funzioni al generale in capo. Mette in disponibilità Brunel.

Il maximum degli stipendi per i servizi comunali è fissato a 6000 franchi.

Il *Journal Officiel* dice che la circolazione di dentro e fuori di Parigi è libera, però nessun cittadino uscente da Parigi può recare alcun equipaggiamento militare.

Ogni giornale stampato a Parigi può spedirsi fuori, dietro il pagamento dei diritti postali.

Una società domandò alla Comune di riformare radicalmente l'istruzione religiosa; e le cerimonie del culto nelle scuole.

La Comune rispose di essere favorevole a questa idea e decise di effettuarla.

Chiusura della Borsa di Firenze

3 Aprile

Rendita italiana	57 62	—	—
Napoleoni d'oro	21 07	—	—
Londra	26 48	—	—
Marsiglia	105	—	—
Prestito nazionale	77 90	—	—
Obbl. Tabacchi	685	—	—
Azioni Tabacchi	476	—	—
Banca nazionale	2475	—	—
Azioni meridionali	334 25	—	—
Buoni meridionali	176 50	—	—
Obbligazioni meridionali	446	—	—
Obbl. Eccles.	78 65	—	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 40, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{pol.} - 757^{mm.}; 27^{pol.} - 730^{mm.}; 8^{3/4}; 1° A = 1° 25 Cent. 1° C = 0° 80 R.

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
2 Aprile	7 antimeridiane	779. 0	7 7	83	6 49	4 Ciri-cumuli	13 0 C	7 3 C.	E.	Piegia in 24 ore 2 mm 5.
	mezzodi	789. 2	12 6	59	6 49	0 Tutto cop.			SE.	
	3 pomeridiane	789. 1	11	77	7 78	0 Tutto cop.			S.	
	9 pomeridiane	760. 8	8. 0	83	6 80	5 Ciri sparsi	10. 4 R	5 8 R	calm	

ANNUNZI GIUDIZIARI

Ad istanza dei sigg. Luigi, Emidio, Enrico, Filippo e Pietro Frat Silenzi poss. domiti in piazza della Maddalena r. 6.

Si notifica al sig. Pietro Ranieri d'incognito domicilio che con atto del Carso del Trib. civ. di Roma Carlo Danesi del giorno 31 Marzo pp. furono gli istanti immessi nel possesso della casa in piazza degli Otto Cantoni n. 9, 10 e 11 e piazza della Tribuna di S. Carlo n. 9 e 12 con ingresso anche al n. 8 in d. piazza della Tribuna insieme ai stigli ed altro inerente al forno annessi, diritti ec. venduta all'asta pubblica il 29 Marzo sud.

Pietro Cavi proc.

AVVISI DIVERSI

DA VENDERE OD AFFITTARE

Un'antico ed accreditato stabilimento di doratura ed argentatura galvanica di fusioni e lavorazioni in metallo situato in ottima e centrale posizione da cedersi con tutti gli stigli ed articoli in esso esistenti. — Per gli schiarimenti dirigersi all'ufficio Notarile del signor Campa in Roma, via della Gaglia n. 69 A in prossimità di Monte Citorio.

AVVISO DI AFFITTO di Tenute

Essendosi determinata Sna Eccellonza il Sig. Duca D. Pio Grazioli dare in

affitto per anni nove l'infrascritte Tenute dal 1. Ottobre 1871 a tutto il 29 Settembre 1880 ad uso di pascolo, e falce, mediante la precisa osservanza de' patti, e condizioni risultanti dalla Capitolati esistenti tanto presso il Notajo Sig. Augusto Apollonj nel suo Ufficio in Via delle Colonne Num. 36, quanto nella Computsteria dell'Eccmo Proprietario; perciò s'invita chiunque volesse attendere a tale affitto a dare le sue offerte disgiuntive chiuse e suggellate presso l'anzidetto Notajo, e nella detta Computsteria nel termine di giorni trenta decorranti dalla data del presente avviso in carta da bollo con elezione di domicilio, onde tali offerte siano prese in considerazione. Si avverte peraltro che le stesse offerte debbono essere in persona propria, non valutandosi affatto quello per persona da nominarsi.

Roma 15 Marzo 1871.

Tenuta denominata Tavornucolo

posta fuori la Porta S. Lorenzo circa nove miglia distante da Roma sulla via Tiburtina confinante le tenute di Marco Simone, di Castel' Arcione e del Cavaliere della quantità superficiale di circa rub. 119.

Tenuta denominata Radicicoli

posta fuori la porta Salara circa sei miglia distante da Roma confinante Sesto Bagni, Castel Giubileo, Villa Spada, Serpentara, Boccone e Radicicoli della SSma Annunziata della quantità superficiale di circa rub. 165.

Francesca Rotoli vedova Francati e sua famiglia diffidano chiunque avesse interessi col sig. Filippo Francati, dichia-

rando che con atto del 3 dicembre 1869 risulta avere egli percepito dal patrimonio paterno quanto poteva appartenergli, e che per conseguenza non ha alcun credito verso la famiglia, nè questa intende riconoscere qualunque obbligazione egli potesse contrarre. Dichiaro altresì che il

suddetto Filippo Francati non ha più il domicilio in via di Parione n. 26. e che lo ha trasferito altrove. E ciò per ogni effetto di legge e di ragione.

Roma 10 Marzo 1871.

Dom. Domenicoi proc.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 3 Aprile 1871

CAMBI	Sporni	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova	30			Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 71	57 50	
Napoli	30			Consolid. Rom. 5 0/0	1 genn. 71	57 45	
Livorno	30			Imprest. Nazion.	1 aprile 71	77 40	
Firenze	30	99 55	99 05	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	1 aprile 71	77 80	
Venezia	30			Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 71	480	—
Milano	30			detti Emissione 1860-64	1 aprile 71	58	—
Ancona	30			detti concambiati	1 genn. 71	57 50	—
Bologna	30			Banca Nazion. Ital.	1 genn. 71	1000	—
Parigi	90			Banca Roman.	1 genn. 71	1075	—
Marsiglia	90	104	103 50	Azioni Tabacchi	1 lug. 70	500	—
Lione	90			Obblig. dette 6 0/0	1 genn. 71	500	—
Augusta	90			Strad. Ferr. Rom.	1 ott. 65	500	—
Vienna	90			Obblig. dette	1 genn. 71	500	—
Trieste	90			Strade Ferr. Merid.	"	500	—
Londra	90	26 44	26 34	Buoni Merid. 6 0/0 (oro).	"	500	—
				Società Romana delle Miniere di ferro	1 magg. 70	537 50	—
				Società Anglo Romana per l'Illuminazione a Gas.	1 genn. 71	500	—
				Gas di Civita Vecchia	"	500	—
				Pio Ostiense	"	430	—

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0